

# Il nuovo lungomare

di Cesare Caselli

foto Sgattoni

Ogni opera pubblica è, a Origor di logica, un fatto sociale perché tende a risolvere un'esigenza della comunità, ma, prima ancora, è un momento di crescita culturale dal quale deriva ogni altra istanza sociale. Per quanto riguarda il bel lungomare sambenedettese, la sua costruzione, negli anni Trenta, corrisponde ad un'ispirazione che si concretizza nell'opera di Luigi Onorati, ingegnere comunale, la cui visione lungimirante affonda le radici in profondi interessi culturali. Nasce uno dei più bei viali d'Europa, ricco di essenze arboree, in particolare palmizi ed oleandri dalla ricca chioma floreale, che conferiscono alla riviera una caratteristica inconfondibile. Il viale, pur nella sua bellezza e utilità, segna ancora uno spartiacque tra la zona urbanizzata e la spiaggia. E' come se l'uomo volesse esibire la sua diversità e il suo dominio. Qualche decennio fa si verifica un tentativo di rompere questa separazione piantumando i palmizi sulla spiaggia, a fianco e davanti ad un certo numero di chalet, ma questa operazione non nasce da un bisogno culturale intenso e sentito, per cui non dà luogo a modificazioni sostanziali dei luoghi e della vita sociale. I tempi maturano con l'attuale amministrazione comunale diretta dal sindaco dott. Giovanni Martinelli, coadiuvato dall'assessore ai lavori pubblici ing. Giovanni Poli, con il "Progetto di riqualificazione del lungomare sud-Tratto di viale Rinascimento-Progetto naturalistico lineare del lungomare", impegno di spesa del primo stralcio dei lavori 2.100.000 euro. Il "limes" viene sfumato dando vita ad un'area

versatile, in osmosi con quella ad ovest, "lo spazio diviene elemento attivo della città", si pone sulla sua lunghezza d'onda, "con una forte matrice naturalistico-ambientale". Il mare e la terra si uniscono in un favoloso matrimonio d'amore che si rivelerà anche d'interesse. Il fascino del mare Adriatico e dei giardini tematici, i quali costituiranno, dopo la spiaggia, la continuità della natura, farà da volano alle attività turistiche e a tutta l'organizzazione territoriale delle aree limitrofe. Il lungomare diverrà centro di servizi per attività "culturali, didattiche, congressuali, ludiche, sportive, turistiche", quest'arteria pulsante avrà le sue diramazioni nella trama urbana, innestando ulteriore sviluppo di servizi. Nel primo tratto di questo progetto rivoluzionario, inerente il viale Rinascimento per 700 metri, e che sarà esteso fino all'edificio del Las Vegas, si prevede di realizzare: "corsia carrabile (direzione sud-nord), spazi e percorsi pedonali, terrazze e mare ed affacci in corrispondenza delle spiagge libere, aiuole attrezzate ed altri elementi di arredo urbano". Attualmente, si sta procedendo con alacrità, sono stati costruiti

i sottoservizi (fognature ed altre opere), sono state, esemplarmente espianate e ripiantate le palme, è stata costruita la corsia carrabile, e sono in fase di avanzata realizzazione la pista ciclabile e gli altri lavori. Sarà necessario un altro finanziamento per realizzare i giardini tematici su di un tratto di spiaggia della profondità di venti metri a partire dal lungomare, ovvero: "giardino umido, giardino arido, giardino delle

gomare, esse sono, in pratica, i gangli vitali di connubio con la città, penetrano nel suo tessuto urbanistico arricchendolo di nuovi, godibili servizi, come lo saranno le aree riservate ai pedoni e alla loro sosta che consentiranno un eloquio più diretto con il mare, di salutare fruizione ed affettuosa contemplazione, a tale scopo le aiuole saranno realizzate sullo sperone delle spiagge libere.

Il lungomare diverrà una Sptl, "Strada protetta a traffico limitato", cioè definita "zona 30 km.h", riportandola a quella che, probabilmente, era la concezione iniziale di polifunzionalità, "traffico, passeggio, sosta, gioco, ecc.", l'aiuola centrale sarà trasformata in "salvagente pedonale alberato", la



palme, giardino delle rose, giardino della macchia mediterranea". E' ovvio che tale sistemazione potrà dare vita a percorsi di carattere pedagogico-culturale. Nei giardini tematici saranno piantumate varie "specie botaniche", è prevista la costruzione di arredi, in alcuni giardini saranno posti in essere ruscelli e fontane realizzati con materiali ecocompatibili. Il raccordo con la spiaggia avverrà tramite piccole rampe, aiuole rialzate e sabbia, opportunamente dislocate, la parte riservata ai pedoni è, già, stata ampliata di mt. 2,50 disponendo, diversamente, le essenze arboree esistenti. Questo primo tratto di lungomare riqualificato è ben distinto da due componenti peculiari, la Rotonda di Porto d'Ascoli a sud, e, a nord, la terrazza-mare sulla spiaggia libera corrispondente all'incrocio di via Donizetti con il lun-

sosta dei veicoli sarà attuata sul lato mare, quella dei motocicli sul lato monti, e senza nulla togliere allo spazio per i pedoni. La moderata velocità farà diminuire incidenti, ferimenti e decessi, abbasserà, notevolmente, il livello dell'inquinamento atmosferico ed acustico, a vantaggio della salute dei cittadini che avranno maggiori possibilità di socializzazione, fomentate da idonei ed intriganti luoghi per un piacevole "pour parler" a più voci, o per più intensi "rendez-vous" su argomenti d'attualità. Il lungomare avrà un volto nuovo, fascino che impreziosirà l'immagine della città e la qualità della vita. Il progetto del lungomare è opera dell'Ufficio Tecnico Comunale coadiuvato dai progettisti del P.R.G., l'importo del secondo stralcio ammonterà a 4.200.000 euro. (Riproduzione riservata)

